

Montecchio Prec.no, 31.10.2016

Centro Pet Therapy

Progetto "IL POSTO DELLE FAVOLE" – relazione finale

Introduzione:

Sei mesi di lavoro attraverso la Pet Therapy nel Day Hospital oncoematologico pediatrico presso l'Ospedale San Bortolo sicuramente cambia molte prospettive.

La nostra di operatori che ancora una volta ci rendiamo conto che accanto alla malattia ci sono emozioni pure quali la paura, la preoccupazione ma anche la gioia, la contentezza e soprattutto la speranza.

Quella dei medici e del personale sanitario che comprendono quanto importante sia il contatto reale, vissuto veramente con l'animale e come questo, in un preciso contesto, possa diventare terapeutico e riparativo.

Quella dei genitori che, superata la paura di infezioni da parte degli animali, si rendono conto di quanto i loro figli siano felici in quei giochi dove si abbandonano per un po' i tablet, i peluches, le carte, le costruzioni e soprattutto lo stare in braccio, luogo riparativo e sicuro, per andare a sperimentare la propria destrezza, la propria voglia di mettersi in gioco e creare relazioni uniche con il proprio amico cane.

E i bambini? Loro la propria prospettiva l'hanno cambiata già da tempo: sanno che hanno un corpo malato e che deve essere aiutato in tutti i modi e sanno anche che gli animali, protagonisti meravigliosi di fiabe, di libri, di giochi se fossero realmente presenti nelle loro giornate tutto sarebbe più leggero e più divertente.

Ce lo dice per esempio Elena che ci domanda quando torniamo e chiede alla madre di esserci proprio quel giorno oppure ce lo dice la mamma di Francesco che a casa deve consolare il figlio che vuole assolutamente andare al day hospital perché ci sono i cani!

Quale funzione ha avuto questo progetto? Aveva come scopo quello di fare divertire e distrarre i bambini dalle loro preoccupazioni? Non solo. Divertirli e distrarli è stata la strategia per potere lavorare su aspetti più profondi che sono quelli riparativi e dunque terapeutici.

La malattia non la combattiamo, almeno non la nostra equipe di Pet Therapy, a quello ci pensano i medici e il personale sanitario; noi sicuramente aiutiamo il bambino a vivere l'esperienza dell'ospedale, del proprio corpo toccato, bucato e incannulato, come esperienza buona, che ha un significato positivo che è quello del processo di cura.

Per curarsi, per stare bene bisogna passare dai prelievi, dalle medicazioni, dai controlli, dalle medicine. E questo ad un certo punto i bambini lo spiegano bene ai cani con cui simulano il gioco del dottore e del malato: il dottore è il bambino e il malato è il cane a cui il bambino farà la medicazione con il materiale che hanno nelle loro borse gioco (quasi tutti i bambini richiedono di avere la loro borsa del medico dove hanno garze, siringhe, cerotti, ecc), nel gioco simbolico preleverà il sangue, controllerà il cuore, ecc. costruendo con l'amico cane un clima sereno e disteso. In questo gioco ci si rende conto come i bambini prestano molta attenzione a quello che i sanitari fanno su di loro, sicuramente la dimensione dell'ansia fa loro seguire passo passo i vari passaggi che medici e infermieri operano su di lui.

Proporre queste stesse azioni con il cane diventa un fenomeno catartico in quanto la ripetizione dell'evento permette di riviverlo con una maggiore distanza emotiva e di vederne tutti gli aspetti.

Avere lì, nel gioco simbolico, il cane reale che accoglie serenamente le azioni del bambino è un fenomeno riparativo assai importante per il bambino stesso in quanto aggiusterà dentro di sé in maniera più serena tutte le fasi del suo processo di cura. **Quindi più che un momento ludico la presenza di una equipe specializzata negli IAA farà diventare questo un momento terapeutico basato sulla riparazione delle emozioni e dei vissuti interni.**

Realizzazione:

Il progetto "Il posto delle favole" è stato realizzato da febbraio 2016 a luglio 2016 con un impegno settimanale pari a 8 ore settimanali suddivise in 2 giornate; complessivamente le attività hanno comportato un impegno pari a 39 giornate per un totale di 156 ore.

Per la preparazione del progetto sono stati effettuati 6 incontri con il personale sanitario, con la psicologa del reparto, con le operatrici della scuola interna dell'ospedale e con gli operatori che a vario titolo operano all'interno del day hospital.

Nel progetto sono state coinvolte a livello operativo le seguenti figure:

- Michela Romano, psicologa-psicoterapeuta e Chiara Menardi, educatrice professionale, in qualità di referenti di intervento;
- Ivano Scorzato, Gabriella Vetrari, Stella Cardin e Chiara Menardi in qualità di coadiutori dell'animale per un totale di 5 cani coinvolti;
- Lara Motterle e Alessandra Piano, tirocinanti, tesiste;
- Ivano Scorzato in qualità di medico veterinario per la idoneità igienico-sanitaria e attitudinale dei cani coinvolti e per la valutazione del loro benessere

In alcune occasioni ci si è avvalsi della collaborazione delle insegnanti della scuola del reparto pediatrico.

Ci sono stati diversi momenti di feedback rispetto al lavoro sia con i sanitari che con la psicologa del reparto.

Complessivamente sono stati seguiti 90 bambini/ragazzi che usufruivano del servizio di DH e, di questi, 81 hanno partecipato al progetto scientifico con la relativa somministrazione di test; 106 sono stati i genitori coinvolti nel progetto scientifico tramite la compilazione di questionari appositamente predisposti. Agli operatori della struttura è stata richiesta la compilazione di un apposito questionario.

Nello specifico sono stati somministrati:

- Questionari di gradimento ai genitori del gruppo di controllo
- Questionari di gradimento ai genitori del gruppo sperimentale
- Questionario di gradimento agli operatori del DH
- Children's Hospital of Eastern Ontario Pain Scale (CHEOPS) ai bambini del gruppo sperimentale
- Children's Hospital of Eastern Ontario Pain Scale (CHEOPS) ai bambini del gruppo di controllo
- Wong Baker Faces pain rating scale per i bambini del gruppo sperimentale
- Wong Baker Faces pain rating scale per i bambini del gruppo di controllo

L'elaborazione dei test e dei questionari ha fornito risultati positivi e statisticamente significativi riguardo la percezione del dolore e all'atteggiamento più sereno all'interno del DH.

La maggior tranquillità presente nei piccoli pazienti ha contagiato i genitori/familiari che li accompagnavano: vedere il proprio figlio sorridere e non più disperarsi per le procedure mediche ha fatto vivere con maggior serenità il tempo trascorso all'interno della struttura e questo stato d'animo determinava un ulteriore rinforzo della serenità del figlio.

Il personale sanitario, oltre ad aver accolto i cani con estrema disponibilità e naturalezza, hanno affermato che la presenza del cane sia nell'area di attesa che all'interno degli ambulatori ha permesso loro di lavorare più serenamente e diminuire i tempi delle medicazioni e/o prelievi in quanto i bimbi erano più tranquilli e disponibili nel farsi maneggiare per le cure.

I risultati del progetto saranno oggetto di una specifica relazione all'interno del Convegno che l'Ulss 4 "Alto Vicentino" organizza per sabato 26 novembre presso la sala convegni dell'ospedale AltoVicentino di Santorso.

Rendicontazione costi

L'equipe del Centro Pet Therapy è intervenuta a titolo gratuito sia per quanto previsto dal progetto sia quando è stato necessario sostituire due coadiutori del cane, che per motivi personali sono stati presenti per un numero molto inferiore di ore.

Per la realizzazione del progetto sono stati utilizzati complessivamente 4977 con un risparmio pari a 1523 euro rispetto a quanto preventivato.

Le uscite relative al Referente di intervento ammontano a 3500 euro, ai coadiutori del cane 570 euro, per gli esami di laboratorio 707 euro e per le spese di materiale e cancelleria 200 euro.

Il "risparmio" è dovuto al fatto che

- gli esami di laboratorio previsti per i cani hanno avuto un costo inferiore in quanto, dato il numero elevato, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha applicato degli sconti
- due coadiutori del cane che hanno collaborato al progetto, esterni al Centro Pet Therapy, per motivi personali hanno partecipato con un numero molto inferiore di ore rispetto a quanto previsto, per cui siamo stati costretti a intervenire con altro personale del Centro, dipendenti dell'Ulss, all'origine non previsti.

Nuovo progetto

Visti i risultati ottenuti il personale medico del Day Hospital ha chiesto di ripetere il progetto con le stesse modalità, per cui si sottopone alla SV un nuovo preventivo. In questa nuova proposta viene tenuto conto del risparmio realizzato con il progetto precedente.

Cordiali saluti




Dr. Ivano Scorzato
Resp. Centro Pet Therapy